



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 marzo 2016

ARGOMENTI:

- Giocagin, quando sport e solidarietà si uniscono, il prossimo appuntamento sabato 5 marzo a Ferrara
- Rio 2016, tagli al bilancio, venduti solo il 47% dei biglietti, presente una squadra di rifugiati sotto la bandiera Cio.
- Euro 2016: il campionato europeo di calcio in Francia potrebbe essere giocato a porte chiuse.
- Doping: Meldonium, la nuova frontiera del doping, trovati positivi cinque atleti di vertice.
- Anche per le fondazioni è possibile il fallimento
- Uisp dal territorio: Uisp Friuli Venezia Giulia firma il protocollo di convenzione con la regione. Montecatini terme, Uisp presente alla convocazione dell'amministrazione comunale per la riunione della Consulta dello sport. Gli studenti delle scuole primarie di Ponte a Elsa e di Corniola, diventano attori-ballerini grazie ai corsi Uisp Empoli-Valdelsa

Cronaca Comune

Quotidiano online del Comune di FERRARA

Sport

ASSESSORATO ALLO SPORT - Doppio appuntamento al Palasport sabato 5 marzo (alle 14.30 e alle 21) Con Uisp a 'Giocagin 2016' per unire sport e solidarietà

02-03-2016 / In evidenza



Si è svolta in mattinata (mercoledì 2 marzo) nella residenza municipale, la conferenza stampa di presentazione di "Giocagin 2016", 29.a edizione della tappa ferrarese della manifestazione di danza e spettacolo a scopo solidale promossa da Uisp, in calendario **sabato 5 marzo al Palasport di Ferrara**.

All'incontro con i giornalisti erano presenti l'assessore comunale allo Sport Simone Merli, l'organizzatore dell'evento Davide Guietti e il presentatore speaker Maurizio Olivari.

Al termine della manifestazione pomeridiana di esibizioni a tema libero (inizio **ore 14.30** con 19 società e 600 atleti - ingresso euro 5), **alle 21** si svolgerà la Rassegna Coreografica, uno spettacolo serale di danza con 20 società e 500 partecipanti. Finale con assegnazione di oscar

coreografici. Attraverso 54 esibizioni nei palazzetti di tutta Italia, 'Giocagin' raccoglie fondi per Peace Games, organizzazione non governativa creata da Uisp nel 1990 per promuovere iniziative di aiuto umanitario nel sud del mondo e nell'est europeo. Quest'anno 'Giocagin' sarà impegnata nell'aiuto di bambini che fuggono dalla guerra in Siria. La manifestazione sarà accompagnata dallo speaker Maurizio Olivari.

"Ancora una volta Uisp riesce ad associare, attraverso questo importante appuntamento, sport e solidarietà. - ha affermato l'assessore **Simone Merli** - Si tratta di un binomio di grande qualità per un progetto al quale l'Amministrazione comunale partecipa appieno fornendo gratuitamente l'impianto cittadino, anche a fronte di una rassegna che riesce a mettere a disposizione del territorio i risultati raggiunti dalle società sportive nel lavoro svolto durante l'intero anno".

(Comunicato a cura degli organizzatori)

Giocagin 2016: esibizioni di sport per tutti nei palazzetti di 54 città italiane, da febbraio a giugno, con 30.000 persone pronte ad esibirsi per sport e solidarietà. Si parte il 20 e 21 febbraio con manifestazioni a Firenze, Venezia e altre 20 città italiane, da Udine a Enna.

Roma, 16 febbraio. Divertimento, sport e solidarietà dal nord al sud d'Italia: tutto è pronto per la 29° edizione di Giocagin, storica manifestazione nazionale dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, che andrà avanti sino a giugno.

Le giornate centrali della manifestazione sono quelle di sabato 20 e domenica 21 febbraio, con 22 città coinvolte contemporaneamente, dal nord al sud d'Italia. Tra queste: Firenze, Venezia (Mestre), Udine, Pisa, Livorno, Alessandria, Enna. Nei week end seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente 54 le città di Giocagin 2016 con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni.

L'obiettivo è quello di lanciare un contagioso "movimento" in tutta Italia, perché lo sport per tutti è inclusione, benessere, solidarietà. Le attività previste nelle esibizioni sono aperte a tutti e di vario tipo: ginnastica acrobatica e ritmica, danza, pattinaggio e discipline orientali fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop e rock&roll.

Sabato 20 febbraio ad Alessandria l'istituto Carducci Vochieri presenterà la coreografia che porterà alle "Olimpiadi della danza" a Torino, concorso aperto ai ragazzi delle scuole di tutta Italia. Nello stesso momento a Udine 250 ragazze e ragazzi tra i 7 e i 16 anni si cimenteranno in esibizioni di danza e ginnastica artistica. A Livorno bambini, adulti ed anziani daranno vita a una colorata giornata all'insegna della ginnastica ritmica e artistica, del pattinaggio e - per il secondo anno consecutivo - dell'atletica, mentre a Pisa, ancora "orfana" del palazzetto, quasi 300 bimbi di 17 società sportive si divertiranno con arti marziali, danza e naturalmente con la ginnastica. Piombino ospiterà un atleta di eccezione: Vittorio Valvo, per gli addetti ai lavori "Il signore degli anelli", atleta classe 1939 che ha iniziato a dedicarsi alla ginnastica solo dopo essere andato in pensione, con risultati a dir poco sorprendenti. Domenica 21 febbraio anche Castiglione della Pescaia (Grosseto) ospiterà Vittorio Valvo, oltre a 12 società sportive che si esibiranno in varie discipline, tra cui - per la prima volta - il pattinaggio. Sempre in Toscana, a Firenze, gli atleti di più di 20 società sportive tra danza, ginnastica e discipline orientali. A Empoli Giocagin si muoverà anche in punta di spada, con l'esibizione delle squadre di scherma.

A Mestre 650 persone, per lo più bambini, si scateranno al ritmo di ogni tipo di danza: dal folk alla techno music, dal boogie woogie all'hip hop, passando per il twist.

Pattinaggio, ginnastica artistica e ritmica, danza, arti marziali saranno protagoniste a Casalmaggiore (Cremona), Cavriago (Reggio Emilia), Rosignano Solvay (Livorno) e Civitavecchia.

In provincia di Ancona, la domenica di Fabriano sarà dedicata ai piccolissimi con più di cento bimbi delle scuole materne, mentre quella di Jesi vedrà protagonisti gli anziani, con 400 persone di cui 180 "over". Sull'Adriatico saranno protagoniste Senigallia e Martina Franca con danza, ginnastica, basket e arti circensi.

Il 21 febbraio Giocagin colorerà anche la domenica di Enna e per la prima volta in assoluto della città di Barletta, e proseguirà poi fino a giugno.

Giocagin 2016 gode della Medaglia del Presidente della Repubblica e dei patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del lavoro e politiche sociali.

Partner nazionale della manifestazione sono Banca Prossima e Marsh.

Giocagin è da sempre sport e solidarietà: lo scorso anno sono stati raccolti 13.000 Euro e quest'anno l'Uisp punta ad incrementare la raccolta fondi da destinare ai bambini siriani che fuggono dalla guerra. Verrà sostenuto il centro Al Waha che si trova nel nord del Libano, dove vivono da tre anni 150 famiglie, circa 1400 persone di cui la metà sono bambini. Le necessità sono molte, alcune organizzazioni non governative stanno facendo fronte a quelle primarie. Accanto al centro c'è un terreno: i fondi raccolti serviranno a costruire un piccolo campo polivalente ed attrezzarlo per attività sportive e di gioco.

La novità di quest'anno è la collaborazione con la Ong COOPI-Cooperazione Internazionale, organizzazione umanitaria italiana nata nel 1965, "che lotta contro ogni forma di povertà per migliorare il mondo". Oggi COOPI è presente in 24 paesi con 177 progetti umanitari.

Giocagin è nata nel 1987 come manifestazione nazionale dell'Uisp capace di raccogliere, in un'unica rassegna, varie attività di sport per tutti che vengono praticate in palestra, da persone di tutte le età. Grazie a questa formula,

nel corso degli anni, hanno partecipato a Giocagin campioni come Yuri Chechi, giovanissimi atleti, praticanti delle varie discipline orientali e gruppi che si esibiscono in ginnastiche e danze di tutti i tipi. Insieme a loro gli anziani della Grandetà Uisp che rispondono sempre con entusiasmo a questa manifestazione che unisce sport e solidarietà.

Ufficio stampa Uisp: Ivano Maiorella e Elena Fiorani, tel. 06-43984316, 340-5819535

ECCO IL CALENDARIO DI GIOCAGIN 2016

GENNAIO

31: Castrovillari (Cs)

FEBBRAIO

20: Alessandria, Livorno, Piombino (Li), Pisa, Udine

21: Barletta, Casalmaggiore (Cr), Castiglione della Pescaia (Gr), Cavriago (Re), Civitavecchia (Rm), Empoli (Fi), Enna, Fabriano (An), Firenze, Jesi (An), Mestre (Ve), Martina Franca (Ta), Pieve a Nievole (Pt), Rosignano Solvay (Li), Senigallia (An)

27: Rimini

MARZO

5: Ferrara, Pordenone

6: Ancona, Castelfiorentino (Fi), La Spezia, Orvieto (Tr), Pordenone, San Miniato Basso (Pi),

12: Fondi, Latina

13: Caserta, Giarre (Ct), Lecce, Macerata, Montelupo Fiorentino (Fi),

20: Ariccia (Rm), Bra (Cn), Cremona, Lecce

APRILE

2: Lecce

3: Crema (Cr), Vinci (Fi)

17: Cerreto Guidi (Fi), Modena, Montespertoli (Fi)

30: Verona

MAGGIO

14: Rovigo

28: Bolzano

GIUGNO

12: Montefalcone in Valfortore (Bn)

E ancora: Aosta, Avellino, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria

Immagine scaricabili:



Allegati scaricabili:

- [Hiocagin_2016_solidarietà](#)

Cronaca Comune, quotidiano on line del Comune di Ferrara - Reg. Tribunale di Ferrara n. 4/2006 - ISSN 2281-9371
Indirizzo: Piazza del Municipio 2, 44121 Ferrara - tel: 0532 419338 - fax: 0532 419263 - email: ufficiostampa@comune.fe.it

LA REDAZIONE:

Direttore Responsabile: Alessandro Zangara Redattore: Elena Frighi
Tel: 0532 419244 Tel: 0532 419338

Redattore: Lucia Mattioli
Tel: 0532 419451

mer 2 Mar 2016 - 29 visite

Sport | Di Redazione



“Giocagin”, quando sport e solidarietà si fondono

L'iniziativa coinvolgerà 1.200 atleti, la finalità costruire un piccolo campo per i bambini siriani



di Nadia Graziano

Gioco e solidarietà, sport e valori un momento per divertirsi ma anche per portare lo sport dove sembra essere una realtà lontana, queste le caratteristiche principali di “Giocagin”, l’iniziativa giunta alla ventinovesima edizione promossa dalla Uisp nazionale, che riguarda una serie di esibizioni sportive nei palazzetti di 54 città italiane. Lo scopo è quello di incentivare non solo allo sport-per-tutti ma anche alla riflessione, soprattutto per la guerra in Siria che da marzo 2011 è una realtà presente e che ha richiamato l’attenzione della società civile.

L’evento a Ferrara si terrà sabato 5 marzo presso il PalaSport (piazzale Atleti Azzurri d’Italia) e sarà suddiviso in due parti: la prima parte, di esibizioni a tema libero, inizierà alle 14.30 alla quale parteciperanno 18 società, per un totale di 700 atleti di cui l’80% composto da bambini; la seconda parte inizierà alle 21 ed è una rassegna coreografica, uno spettacolo serale di danza con 20 società e 500 partecipanti che vedrà premiate le migliori coreografie da una giuria popolare.

Attraverso 54 esibizioni nei palazzetti di tutta Italia, ‘Giocagin’ raccoglie fondi per Peace Games, organizzazione non governativa creata da Uisp nel 1990 per promuovere iniziative di aiuto umanitario nel sud del mondo e nell’est europeo.

L'ingresso per accedere alla giornata in compagnia dello sport ha il prezzo di cinque euro con i quali, sottolinea l'assessore comunale allo sport Simone Merli "non si pagheranno impianti e luce ma si aiuteranno i più deboli, i bambini siriani".

L'iniziativa solidale ha permesso di raccogliere lo scorso anno 13.000 euro. Quest'anno la Uisp punta a raccogliere molti più fondi per i bambini siriani in particolare per il centro "Al Waha" del nord del Libano. Obiettivo quello di costruire un piccolo campo polivalente e attrezzarlo per attività sportive e di gioco. L'organizzatore dell'evento Davide Guietti ricorda che oltre ai numerosi atleti, per un totale di 1.200 atleti, anche quanto l'evento sarà social: "Delta web fornirà collegamenti con il mondo virtuale grazie alle pubblicazioni su facebook e anche instagram". Presente alla presentazione anche il presentatore speaker Maurizio Olivari, che tiene a "richiamare in questa occasione il termine petaloso poiché l'iniziativa è come una margherita petalosa composta di tante società, ma che ha al cuore un'iniziativa importante".



Rio, tagli al bilancio Per ora venduto il 47% dei biglietti

● Meno 12%: i costi non possono superare 1,9 miliardi. Esaurite solo le cerimonie e qualche evento

GIOVEDÌ 3 MARZO 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT 33

Gianni Merlo
LOSANNA (SVIZZERA)

L'allarme per i Giochi di Rio in programma fra cinque mesi è arancione tendente al rosso, ma la famiglia olimpica mostra grande ottimismo. Sono passati gli anni in cui il Cio sculacciava gli organizzatori delle Olimpiadi, che si presentavano a ogni riunione con tagli profondi ai bilanci promessi. Bach ha lanciato l'Agenda 2020 che permette ai futuri organizzatori di essere più «creativi» in fase di attuazione dei loro progetti e meno vincolati alle promesse tecniche fatte in sede di candidatura. L'attrazione dei Giochi, per molte città che potrebbero essere potenzialmente interessate, stava svanendo, così si è pensato di correre ai ripari evitando di parlare male di chi deve gestire le Olimpiadi attuali.

I TAGLI Carlos Nuzman, presidente del comitato organizzatore di Rio, davanti alle Esecutivo del Cio, ha detto che deve operare un taglio del 12% al bilancio operativo, che non può eccedere l'1,9 miliardi ed è già stato sforato per circa 200 milioni, nonostante siano state fatte dolorose economie nell'ultimo anno. Quando l'Olimpiade fu vinta sette anni fa, il cambio dollaro-real era di 1 a 2, ora è di 1 a 4... Il presidente del Cio, Thomas Bach, dice: «Abbiamo riconosciuto le effettive difficoltà che il comitato organizzatore incontra per la grave situazione economica del Paese. Siamo solidali con loro e le stesse federazioni internazionali stanno seguendo un programma di solidarietà per arrivare al successo che ci aspettiamo. Il sindaco di Rio ci ha detto che il 70% delle popolazioni è a favore dei Giochi». Finora il comitato organizzatore ha venduto solo il 47%

dei biglietti, cifra bassa a pochi mesi dall'evento. Sono esaurite la cerimonia di apertura e chiusura e qualche altra giornata speciale. La capienza delle tribune per il canottaggio è passata da 25.000 di Londra a 6000. «Bisogna considerare – sostiene Bach – che in Brasile non esiste, come in Gran Bretagna o in Germania, la corsa al biglietto, quindi non vedo l'allarme. Per il canottaggio credo che possa essere comprensibile la diminuzione dei posti per uno sport che non è popolare».

ZIKA E L'ACQUA Una collega del New York Times chiede a Bach se non è preoccupato dal fatto che negli Stati Uniti molti consi-

I PROBI
Emergenza
«Rispettare
parametri
assicura Ba

La metropo
Barra a Ipa
a luglio: ma
fermate int

gliano di evitare la trasferta in Brasile per la Zika. «Siamo in contatto con l'Organizzazione Mondiale della Sanità – dice il presidente –: ha escluso l'emergenza. Comunque tutti gli appartamenti del Villaggio avranno l'aria condizionata e agli atleti sarà raccomandato di tenere chiuse le finestre. Un'opera di bonifica delle acque vicine ai siti è in corso. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'acqua dove si svolgeranno le gare, tra poco inizieranno test ogni due giorni e durante i Giochi l'acqua sarà testata ogni giorno. I livelli di sicurezza saranno quelli indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità».

I TRASPORTI Il sindaco di Rio ha assicurato che la metropolitana da Barra a Ipanema sarà pronta a luglio. Quello che non ha detto è che non ci saranno fermate intermedie, se sarà ultimata in tempo. «I nostri esperti dei trasporti – ha concluso Bach – hanno detto che la metropolitana sarà ultimata in tempo. I fondi necessari sono stati reperiti, quindi siamo ottimisti. Anche gli impianti sono in fase di ultimazione, rimane il velodromo da finire, ma sarà pronto».

EMI
Zika:
mo i
dell'Oms»
ch

litana da
nema ok
senza
termedie

L'ottimismo è di rigore, ma un membro Ciodi grande esperienza ci dice che a Rio stanno davvero facendo un miracolo per le condizioni in cui si trovano a operare.

Una squadra Cio per i rifugiati Vivrà al Villaggio

● Individuati 43 atleti, ma pochi avranno il minimo: spese pagate e stessi diritti e doveri degli altri

LOSANNA

È sicuro: a Rio ci sarà una squadra di rifugiati sotto la bandiera del Cio. «Lo abbiamo deciso all'unanimità - dice Thomas Bach, alla fine dei due giorni di Esecutivo - gli atleti che sono stati costretti a lasciare i propri Paesi avranno la possibilità di partecipare ai Giochi. Finora ne abbiamo identificati 43».

Quali criteri dovranno soddisfare per partecipare all'Olimpiade?

«Come ogni altro atleta dovranno conseguire i minimi. La solidarietà olimpica pagherà tutte le spese. Per loro ci saranno tecnici, dirigenti, medici, come in ogni altra squadra. Avranno gli stessi diritti e doveri degli altri. Vivranno al Villaggio. Marceranno sotto la bandiera del Cio e entreranno allo stadio per penultimi, prima del Brasile, nazione ospitante».

Quanti alla fine supereranno lo scoglio della qualificazione secondo lei?

«Credo dai 5 ai 10. Ne daremo i nomi nel corso dell'Esecutivo del 5 giugno, a Losanna. Però devo aggiungere che ci saranno altri rifugiati che gareggeranno regolarmente per il loro proprio olimpico nazionale. Abbiamo fatto questa operazione perché è assolutamente necessario mandare un messaggio positivo verso chi sta vivendo una tragedia immensa».

Dall'inchiesta della magistratura francese, che ha indagato sulla federatletica mondiale e ha smascherato l'ex presidente Lamine



Thomas Bach ieri a Losanna AFP

Diack, è filtrata la notizia che nel corso delle indagini sarebbero emersi elementi che potrebbero fare pensare che anche le scelte delle sedi olimpiche di Rio 2016 e Tokyo 2020 siano state inquinate dalla corruzione. In passato era diventata famosa la vicenda che aveva coinvolto il comitato organizzatore dei Giochi Invernali di Salt Lake City 2002, che portò all'allontanamento di 10 membri del Cio. Come replica?

«Noi, come Cio, abbiamo fatto di tutto per combattere la corruzione: in questa delicata materia la nostra tolleranza è zero. Il giorno dopo aver ricevuto le prove della colpevolezza di Diack, abbiamo revocato subito il suo stato di membro onorario del Comitato olimpico. Siamo in contatto con la magistratura francese, ma finora non abbiamo ricevuto alcuna nuova comunicazione ufficiale. Se dovesse arrivare, sarebbe girata subito alla nostra commissione etica che la valuterà immediatamente. Non ci sarà pietà. In tutti gli organismi esistono le mele marce ed è per questo che non bisogna mai abbassare la guardia. Per vincere questa battaglia abbiamo creato le regole e gli strumenti adatti per abbattere il malaffare».

IN FRANCIA Il direttore del torneo conferma le voci: "In caso di pericolo potrebbe essere la soluzione"

Euro 2016, stadi chiusi causa minacce Isis

» LUCA PISAPIA

Cinquantuno partite, due milioni e mezzo di biglietti venduti, oltre sette milioni di tifosi attesi nelle dieci città ospitanti nel periodo che va dal 10 giugno, giorno della partita inaugurale, al 10 luglio, giorno della finale. Eppure il Campionato Europeo di calcio di Francia 2016 potrebbe giocarsi a porte chiuse. Per pericolo terrorismo.

L'ha riferito alla Associated Press una fonte interna della Uefa, poi lo ha confermato in serata al quotidiano spagnolo *As* il direttore del torneo Martin Kallen: "In questo momento non ci sono segnali di minacce estreme - ha detto Kallen -, ma se Uefa e Comitato Organizzatore dovessero venire a conoscenza di situazioni di potenziale pericolo, per ragioni di sicurezza sarebbero pron-

ti a far disputare le partite senza pubblico". L'alternativa, poco praticabile, è posticipare gli incontri a rischio.

IN UNA FRANCIA dapprima sconvolta dall'attacco a *Charlie Hebdo* del 7 gennaio e dagli attentati multipli di Parigi del 13 novembre, e poi entrata in preda a una paranoia securitaria, a seguito della quale il presidente Hollande ha deciso non solo di proclamare l'*état d'urgence* ma di inserirlo come misura permanente nella Costituzione del più antico sistema repubblicano, lo sport è diventato il banco di prova del sistema di sicurezza nazionale. Il budget per la sicurezza di Euro 2016 è stato aumentato fino a sfiorare il miliardo di euro, numeri da Olimpiade. E il mese scorso la partita del Sei Nazioni di rugby tra Francia e Italia, con lo stadio di Saint-Denis aperto per la pri-

ma volta dal 13 novembre, è servito come laboratorio per sperimentare la militarizzazione della città.

Intorno all'impianto c'erano un migliaio di persone armate tra agenti e forze di sicurezza privata, una protezione concentrica che cominciava con i tornelli e sette anelli di filtraggio e si allar-

gava fino all'istituzione di veri e propri check-point lungo le strade di accesso, oltre ai cani anti bomba e a cecchini sui tetti. Scene da teatro di guerra, che si rivedranno nuovamente nelle dodici partite dell'Europeo che si disputeranno a Parigi (sette a Saint-Denis e cinque al Parc des Princes) e a Marsiglia, Lione, Lille e tutte le altre città ospitanti.

FINO A IERI, le preoccupazioni sembravano concentrate sulle fans zone, i raduni per i tifosi organizzati dalla Uefa con un occhio a quelli senza biglietto (in Francia saranno sette milioni, tre volte tanti quelli provvisti di tagliando). Pensate inizialmente proprio come misura di contenimento per meglio sorvegliare i tifosi, in epoca di attacchi terroristici le fans zone rischiavano di diventare un boomerang: concentrando

migliaia di persone in aree aperte dove è difficile controllarle e perquisirle. Ma oggi le preoccupazioni sembrano essere tornate agli stadi.

Non era difficile arrivarci, dato che le prime detonazioni il 13 novembre avvennero proprio nei pressi dello stadio di Saint-Denis, dove si giocava l'amichevole tra Francia e Germania, e dove gli attentatori secondo un'inchiesta del *Washington Post* erano provvisti di biglietto e intenzionati a farsi esplodere dentro l'impianto. Così come non è difficile immaginare misure alternative al giocare a porte chiuse, misure che non sono certo la militarizzazione del territorio o la chiusura delle frontiere (altra ipotesi ventilata nei corridoi della Uefa). Ma forse l'*état d'urgence* sta facendo perdere il senso della misura un po' a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doping > Negli sport di resistenza

Meldonium, la nuova

GIOVEDÌ 3 MARZO 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT

frontiera dei bari

● Biathlon, ciclismo e atletica: almeno 5 le positività nelle ultime settimane al farmaco, coprente dell'Epo, vietato dal 1° gennaio

Andrea Buongiovanni

La nuova frontiera del doping si chiama Meldonium. Sono (almeno) cinque gli atleti di vertice, di tre discipline, a essere risultati positivi nelle ultime settimane al farmaco entrato nella lista dei prodotti vietati dalla Wada a partire dal 1° gennaio.

POKERISSIMO Si è cominciato dal biathlon: nella rete sono caduti due ucraini. Prima (il 10 gennaio), nella tappa di Coppa del Mondo di Rupholding, Olga

Abramova. Poi Artem Tyshchenko, bronzo ai Mondiali juniores 2012. È stata quindi la volta del ciclismo, con il 33enne russo Eduard Vorganov, passista della Katusha, pescato il 14 gennaio con un controllo a sorpresa. Infine si è passati all'atletica: con la 25enne etiopie naturalizzata svedese Abeba Aregawi, iridata dei 1500 all'aperto nel 2013 e in sala nel 2014 (la quale, per voce del suo agente Valentijn Trouw, è «devastata» dall'accaduto) e il 27enne connazionale Endeshaw Negesse, maratoneta da 2h04'42", vincitore a Tokyo

2015. Tra i nove positivi annunciati dal segretario dell'agenzia antidoping del Paese africano, altri potrebbero essere «vittime» del Meldonium. L'ufficializzazione di uno di essi dovrebbe arrivare molto a breve.

IL FARMACO Si tratta di un medicinale, detto anche Mildronate, dal bassissimo costo, in commercio dagli anni Ottanta, acquistabile in farmacia in molti Paesi, prodotto in esclusiva da un'azienda lettone, la Grindex. A livello terapeutico altera il metabolismo, abbassa i valori di emoglobina migliorando la fluidità del sangue e agendo quindi quale eventuale «coprente» dell'Epo. Nel caso dell'atletica, a fare da corriere da Riga ad Addis Abeba, sarebbe un faccendiere ucraino ora cittadino turco, che promette agli

atleti grandi benefici. Peccato, appunto, che il prodotto da due mesi sia vietato e che, evidentemente, non tutti lo sanno...

FARAH E KOSYUKOV Le conseguenze di tutto ciò potrebbe pagarle, per assurdo, anche Mo Farah. Il quale è uso allenarsi in quota in Etiopia, ma al quale adesso la propria federazione, per una questione di opportunismo, potrebbe vietare simili stage. La stessa federazione britannica, in queste ore, ha fatto firmare un documento ai convocati per i Mondiali indoor di Portland col quale si impegnano, in caso di positività, di rinunciare per sempre alla Nazionale... Come in Russia, presumibilmente, rischierà di dover fare il 17enne Maxim Kosyukov, il più promettente specialista dei 110 hs, lo scorso giugno diventato campione nazionale allievi: è risultato positivo al methenolone, uno steroide anabolizzante. Sì, a 17 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIURISPRUDENZA | IL MERITO

Corte d'appello di Venezia. Quando l'attività svolta è di tipo commerciale

Anche per le fondazioni è possibile il fallimento

L'ente non profit viene in questo caso assimilato all'impresa

Angelo Busani
Elisabetta Smaniotto

■ Anche la **fondazione** è soggetta a **fallimento**, se svolge un'attività imprenditoriale di natura commerciale: lo ha ribadito la Corte d'appello di Venezia nella sentenza n. 1801 del 20 luglio 2015. Di regola, lo svolgimento di un'attività d'impresa commerciale ha il fine di trarne un lucro, cioè permettere all'imprenditore (individuale o societario) di far propria la differenza tra ricavi e costi. Se, dunque, esercizio dell'attività di impresa e finalità di lucro sono fattori di solito coesistenti, ciò non toglie che un'attività commerciale si possa esercitare anche per finalità non lucrative.

Si pensi, da un lato, alle società cooperative, che operano affinché l'utilità prodotta dalla loro attività economica sia ripartita tra i soci non sotto for-

ma di distribuzione degli utili ma di attribuzione al socio cooperatore di vantaggi maggiori (ad esempio: uno stipendio più alto nelle coop di lavoro, una abitazione a minor prezzo nelle coop di abitazione, una spesa a costo inferiore nelle coop di consumo) di quelli che avrebbe se avesse a che fare con le condizioni correnti sul mercato (è il cosiddetto scopo mutualistico delle coop).

D'altro lato, si pensi all'attività economica svolta da un ente pubblico (ad esempio, la produzione di spettacoli teatrali) o privato (ad esempio, assistenza socio-sanitaria, formazione, istruzione) che non operino con scopo lucrativo, in quanto l'ente pubblico debba funzionare col criterio del pareggio di bilancio (e cioè possa spendere non meno e non più di quel che ricava dalla sua attività) e l'ente privato sia organizzato col cri-

terio del reinvestimento (e non della distribuzione) degli eventuali avanzi netti di gestione.

Associazioni e fondazioni rientrano in quest'ultimo ambito: di solito, sono entità che non svolgono alcuna attività economica (si pensi alla fondazione che si limita a erogare borse di studio o all'associazione che fa assistenza ai bisognosi), quindi non si pongono il tema degli utili da ripartire. Ma non è escluso possano svolgere un'attività economica (cioè organizzata in modo da sopportare i costi coi propri ricavi, oltre che con eventuali contributi a fondo perduto): si pensi alla fondazione che eroghi un servizio di istruzione a pagamento o all'associazione che organizzi spettacoli a pagamento.

Se in esito allo svolgimento di questa attività risulti un margine positivo tra ricavi e costi, il carattere non-profit di questi

enti (e quindi la loro finalità non lucrativa) comporta che gli utili non vengano distribuiti, ma reimpiegati nel rafforzamento del patrimonio dell'ente e nel supporto finanziario del suo funzionamento.

Sono, in questi casi, vere e proprie imprese, identiche a quelle esercitate a scopo lucrativo; con la differenza che, nel caso dell'ente non profit, l'utile dell'impresa resta nell'impresa, mentre nei casi dell'impresa esercitata for profit, l'utile è attribuito al soggetto imprenditore o ai soci della società. E con la conseguenza che, se l'attività d'impresa dell'ente non profit rende insolvente l'impresa, allora anche per l'ente non lucrativo si apre lo scenario del fallimento. Identicamente a quanto accade per l'imprenditore commerciale che svolga l'attività a fini lucrativi.

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA (2)

ZCZC1114/SXR OTS56121_SXR_QBXK R CRO S41 QBXK OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA (2) (ANSA) - TRIESTE, 3 MAR - Segue elenco avvenimenti previsti per oggi, giovedì 3 marzo, in Friuli Venezia Giulia. *** TRIESTE - Sala Giunta Comune - ore 12. Firma e presentazione del protocollo d'intesa tra Anci FVG, Confcommercio FVG, Comune e Confcommercio Trieste. *** TRIESTE - Consiglio regionale - ore 10. IV Commissione: esame pdl servizio idrico integrato e gestione integrata rifiuti. *** TRIESTE - Salone degli Incanti - ore 16. Incontro pubblico sul futuro della Ferriera, secondo quanto concordato dal sindaco Cosolini con i rappresentanti del Comitato 5 dicembre. *** TRIESTE - Consiglio regionale - ore 16:30. VI Commissione: audizione assessore Panariti su monitoraggio formazione professionale e analisi percorsi istruzione e formazione. *** UDINE - Regione - ore 11. Firma protocollo d'intesa Regione, Uisp FVG, Federsanita' Anci FVG e Anci FVG "per la promozione di stili di vita attivi e salutari attraverso la promozione dell'attività fisica" e firma convenzione tra Regione, Aas 4, Comune Udine, Uniud, Units, Federsanita' Anci per realizzazione progetto per "sviluppo nelle P.A. di un approccio preventivo alla salute e alla sicurezza dei cittadini". Prevista partecipazione assessore regionale Telesca. *** UDINE - Regione - ore 14:30. Pubblico Impiego: assessore regionale Panontin incontra rappresentanti organizzazioni sindacali e parti datoriali. *** UDINE - Regione - ore 17:30. Protezione civile: incontro con assessore regionale Panontin su gestione accessi a Tagliamento e Meduna, utilizzo alvei per esibizioni di mezzi fuori strada, frequentazioni sportive, transumanza e movimento greggi. *** GEMONA (UD) - Via Burgi 65 - ore 11. Conferenza stampa di Erreci negozi srl a seguito acquisizione punti vendita ex Bernardi. Prevista partecipazione assessore regionale Panariti. *** S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN) - Via Casabianca 3 - ore 8:30. Seminario di presentazione della "Digital Model Factory - ambiente produttivo che integra elementi dell'Industry 4.0 con quelli del Lean Management". Prevista partecipazione vicepresidente FVG Bolzonello. (ANSA). FPI/MST 03-MAR-16 10:14 NNNN

QUOTIDIANI LOCALI

IL TIRRENO EDIZIONE MONTECATINI TERME



14°C
15°C

Cerca nel sito

COMUNI: MONTECATINI TERME PESCIA MONSUMMANO TERME LAMPORECCHIO PONTE BUGGIANESE TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT EDIZIONI LOCALI ITALIA REGIONI DALL'ESTERO FOTOGRAFIA FOTOFESTIVAL FOTO VIDEO RISTORANTI ANIMAZIONE LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SANITÀ TURISMO FURTI LAVORO TRENI TERME

MONTECATINI CRONACA CONSULTA DELLO SPORT VENTI SOCIETÀ...

Consulta dello sport venti società rispondono presente

MONTECATINI. Venti società sportive del territorio hanno risposto presente alla convocazione dell'amministrazione comunale per la nuova riunione della Consulta dello sport. All'incontro erano...

02 marzo 2016

0
COMMENTI

0

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest

MONTECATINI. Venti società sportive del territorio hanno risposto presente alla convocazione dell'amministrazione comunale per la nuova riunione della Consulta dello sport. All'incontro erano presenti il presidente della Consulta Alfio Dal Porto, il vicepresidente del Gruppo Sportivo Handicappati Toscana, il presidente regionale della Federazione italiana scherma, il presidente del Panathlon Club Montecatini, il presidente del comitato provinciale della Federazione Ciclistica Italiana, il fiduciario locale del Coni, il presidente del comitato territoriale Uisp, il presidente della Pallacanestro Monsummano.

Al primo punto dell'ordine del giorno la lettura del nuovo regolamento comunale che disciplina la concessione in uso e affidamento in gestione degli impianti sportivi. Un regolamento che conferma la distinzione della concessione stagionale (non inferiore a 6 mesi) da quella temporanea (per eventi sporadici), e l'affidamento in gestione, provvedimento con cui l'amministrazione concede un impianto tramite convenzione.

Importante il paragrafo dedicato ai contributi concessi dal Comune, che riconosce la funzione sociale delle attività sportive come strumento di inclusione sociale, tutela della salute e integrazione con il turismo. Per il secondo punto dell'ordine del giorno è stato illustrato il progetto "Lo sport fa scuola", rivolto prioritariamente alle scuole primarie con particolare riferimento alla promozione del valore educativo e formativo dell'attività ludico motoria.

Nel corso dell'incontro sono state distribuite anche le schede per richiesta dati alle società in merito al dossier "Comune Europeo dello sport", per il quale Montecatini è in lizza per l'anno 2017. Alle società sportive è anche infine illustrato il progetto Special Olympics, con gli eventi collaterali che saranno predisposti e organizzati da qui al 2018, anno dello svolgimento sul nostro territorio dei giochi nazionali.

L'ombra degli Etruschi

SIMBOLI DI UN POPOLO FRA PIANURA E COLLINA

SE SEGUI LA TUA SQUADRA DEL CUORE, LEI SEGUIRÀ TE.

RADIOTAXI PRATO



Promuovere Valorizzare e Tutelare il Vivaismo

TOP VIDEO

Senza lavoro da quattro anni, chiede aiuto

Castiglioncello, cantiere aperto ai bagni Italia

Piombino, Faticanti (Fiom): "Per Aferpi non c'è un piano B"

Galatasaray, squalificato dall'Europa

da Taboola

DAL WEB

Scopri il Giubileo che cambierà la storia. Per te un regalo

Treccani

10 motivi per un'estate oltre la solita vacanza



DAL 21 GIUGNO IN CONCESSIONARIA.

il quotidiano sportivo online dell'Empolese Valdelsa
(<http://www.valdelsasportiva.it>)

(<http://www.birindelli.com>)

(<https://www.facebook.com/ValdelsaSportiva>) (<https://twitter.com/vsportiva>)



NEWS

L'Etruria Nuoto ha ricevuto la visita dell'olimpionico ed ex azzurro Leonardo Binchi. L'intervista (<http://www.valdelsa>

LA REDAZIONE

Home (<http://www.valdelsasportiva.it>) > Attività Uisp (<http://www.valdelsasportiva.it/attivita-e-corsi-uisp-e-sport-amatoriali-di-empoli/>)

Gli studenti diventano attori e ballerini col teatro-danza della Uisp

Redazione (<http://www.valdelsasportiva.it/author/vs2012/>) © 2 marzo 2016

Attività Uisp (<http://www.valdelsasportiva.it/attivita-e-corsi-uisp-e-sport-amatoriali-di-empoli/>)



Grazie al fascino senza tempo del teatro e della danza, è possibile andare alla scoperta di mondi immaginari, fiabeschi e avventurosi, utilizzando le magiche ali della fantasia e della creatività. E' quanto hanno potuto scoprire, nei giorni scorsi, i giovanissimi studenti delle scuole primarie di Ponte a Elsa e di Corniola. Grazie ai corsi di teatro-danza organizzati dal Comitato UISP Empoli - Valdelsa, i piccoli attori e ballerini hanno messo in scena suggestive rappresentazioni sceniche e originali coreografie direttamente ispirate a libri di letture e tematiche trattate in classe. Si è trattato di un inedito percorso di grande valore educativo che, affiancato in modo funzionale ai programmi didattici ordinari, si è concluso sui palcoscenici del Palazzetto dello Sport di Ponte a Elsa e del Teatro delle Rose del Pozzale. Fantastici e originali spettacoli ideati da Katia Frese, insegnante di danza e coreografa della UISP empolesse, in collaborazione con lo stesso corpo insegnanti delle scuole, e realizzati grazie al contributo offerto dal tecnico audio Stefano Paternò, che hanno permesso ai piccoli alunni di costruire e memorizzare un'intera rappresentazione scenica, basata sulla danza, sulla recitazione e sulla capacità di immedesimarsi in altri personaggi. Corniola e Ponte a Elsa sono state soltanto le prime scuole primarie a mettere in scena gli spettacoli e a dare corpo ai progetti che l'area giovani della UISP Empoli-Valdelsa sta sviluppando, con grande attenzione, all'interno di numerose scuole primarie e dell'infanzia del nostro circondario. Nelle prossime settimane altri progetti di teatro-danza debutteranno all'interno della scuola "Michelangelo" di Empoli, della scuola elementare di Ponzano e degli istituti cerretesi di Bassa, Stabbia e Lazeretto. Un altro progetto multisportivo della UISP, fondato su lezioni interdisciplinari di psicomotricità, pallamano, hockey e rugby verrà prossimamente realizzato nella primaria di Cerreto Guidi. Ma anche alcune scuole dell'infanzia saranno presto coinvolte in percorsi di attività ludicomotoria, pensati sotto forma di gioco e di divertimento, che condurranno direttamente alla grande novità di fine anno delle Mini Olimpiadi. Nel prossimo giugno, i bambini delle scuole dell'infanzia di Ponzano, Cortenuova, Stabbia, Lazeretto, Bassa e San Zio,

s'improvviseranno atleti all'interno dello Stadio "Caracosta" di Cerreto Guidi e del "PalAramini" di Empoli.

Non è ancora finita: un'altra gustosa e significativa novità che unirà, per la prima volta in assoluto, le scuole del circondario alla grande manifestazione benefica UISP del circuito nazionale Giocagin, andrà in scena domenica 3 aprile al Palazzetto dello Sport di Sovigliana. Alcune classi delle scuole primarie di Corniola e della "Baccio da Montelupo" di Empoli, proporranno infatti inedite esibizioni di danza davanti alla grande platea che, tutti gli anni, fa del divertimento e dello spettacolo un evento itinerante finalizzato alla solidarietà.

Ufficio Stampa UISP Empolese - Valdelsa

CONDIVIDI:



[\(http://www.valdelsasportiva.it/nuoto-e-pallanuoto-a-empoli-e-in-valdelsa/etruria-nuoto-ha-ricevuto-la-visita-dell'olimpionico-ed-ex-azzurro-leonardo-binchi-lintervista/\)](http://www.valdelsasportiva.it/nuoto-e-pallanuoto-a-empoli-e-in-valdelsa/etruria-nuoto-ha-ricevuto-la-visita-dell'olimpionico-ed-ex-azzurro-leonardo-binchi-lintervista/)

L'Etruria Nuoto ha ricevuto la visita dell'olimpionico ed ex azzurro Leonardo Binchi. L'intervista

[\(http://www.valdelsasportiva.it/nuoto-e-pallanuoto-a-empoli-e-in-valdelsa/etruria-nuoto-ha-ricevuto-la-visita-dell'olimpionico-ed-ex-azzurro-leonardo-binchi-lintervista/\)](http://www.valdelsasportiva.it/nuoto-e-pallanuoto-a-empoli-e-in-valdelsa/etruria-nuoto-ha-ricevuto-la-visita-dell'olimpionico-ed-ex-azzurro-leonardo-binchi-lintervista/)



[\(http://www.valdelsasportiva.it/rugby-a-empoli-e-in-valdelsa/rugby-i-cinghiali-della-valdelsa-del-gambassi-rugby-a-tavola-per-festeggiare-con-la-cena-sociale/\)](http://www.valdelsasportiva.it/rugby-a-empoli-e-in-valdelsa/rugby-i-cinghiali-della-valdelsa-del-gambassi-rugby-a-tavola-per-festeggiare-con-la-cena-sociale/)

Rugby: i "Cinghiali della Valdelsa" del Gambassi Rugby a tavola per festeggiare con la cena sociale

[\(http://www.valdelsasportiva.it/rugby-a-empoli-e-in-valdelsa/rugby-i-cinghiali-della-valdelsa-del-gambassi-rugby-a-tavola-per-festeggiare-con-la-cena-sociale/\)](http://www.valdelsasportiva.it/rugby-a-empoli-e-in-valdelsa/rugby-i-cinghiali-della-valdelsa-del-gambassi-rugby-a-tavola-per-festeggiare-con-la-cena-sociale/)

A PROPOSITO DELL'AUTORE

Redazione (<http://www.valdelsasportiva.it/author/vs2012/>)

Sempre pronti a pubblicare le vostre notizie di sport. Scriveteci a redazione@valdelsasportiva.it / 3394914562

SCRIVI

La tua email non sarà pubblicata

Nome*

Email*

Sito

